

DIREZIONE ECONOMIA URBANA E LAVORO
Area Attività Produttive e Commercio
Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO UBICATE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO DI MILANO

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia e Comune di Milano, nell'ambito del progetto "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" con il presente avviso intendono sostenere, a seguito della grave crisi determinata dalla emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la ripartenza delle attività economiche dei servizi ai consumatori e ai cittadini nonché l'avvio di nuove attività ubicate all'interno degli ambiti territoriali delle **9 polarità distrettuali del D.U.C. di Milano:**

Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile.

L'Avviso pubblico è destinato alle imprese con unità locali localizzate all'interno delle 9 polarità distrettuali riconosciute da Regione Lombardia ed iscritte nell'elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia.

Con D.g.r. n. 1833 del 2 luglio 2019 Regione Lombardia ha disposto una indagine puntuale sullo stato dei Distretti del Commercio esistenti in Lombardia, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa regionale e ad un monitoraggio dell'attività svolta negli ultimi tre anni, al fine della costituzione dell'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia. Con D.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, in esito a tale indagine, è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, nel quale è stato confermato il Distretto Urbano del Commercio di Milano, con le nove polarità distrettuali sopra precisate (Allegato A).

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato con unità locali localizzate all'interno delle 9 polarità distrettuali del DUC di Milano, i cui perimetri sono raffigurati nell'allegato A al presente Avviso.

Sono escluse dal presente avviso pubblico le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - svolgere attività di ristorazione, di somministrazione, di vendita diretta al dettaglio di beni o di servizi (quali – a titolo di esempio – acconciatori, estetisti, lavanderie, agenzie di viaggio, ecc.), con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- con riferimento al regime "De minimis", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono ammissibili aspiranti imprenditori nei DUC che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare entro il 30 settembre 2021 una attività economica (previa idonea presentazione di SCIA di inizio attività) che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo. La nuova unità locale ubicata nel D.U.C. deve essere aperta entro il 30 settembre 2021.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € **400.000,00**, in conto capitale finanziate da Regione Lombardia.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande verranno valutate e l'erogazione avverrà in base all'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto (non è soggetto a restituzione), a fronte di un budget di spesa **composto da spese in conto capitale (investimenti), con eventuali spese accessorie di parte corrente.**

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un massimo complessivo per ciascuna unità locale pari a € 3.000,00 (euro tremila/00).

Il budget della spesa può essere composto anche interamente da spese in conto capitale.

Per chiarire le modalità di calcolo del contributo erogabile, si riportano i seguenti esempi:

Esempio1:

- Importo totale budget di spesa presentato dall'impresa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 3.000 · Importo spese di parte corrente: € 3.000
- Contributo massimo concedibile: € 3.000 · L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio2:

- Importo totale budget di spesa presentato dall'impresa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 2.000 · Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Contributo massimo concedibile: € 2.000 · perché l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio3:

- Importo totale budget di spese presentato dall'impresa: € 4.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000 - Importo spese in conto gestione: € 0
- Contributo massimo concedibile: 2.000,00 - L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Ciascuna impresa può chiedere tanti contributi quante sono le unità locali, a condizione che queste ultime si trovino in DUC differenti.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio dei Distretti del Commercio milanesi.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco:

A. spese in conto capitale:

- opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni come insegne, vetrine, saracinesche, ecc., adeguamento alle nuove esigenze di sicurezza);
- installazione o ammodernamento di impianti (es. impianto elettrico, idraulico, climatizzazione, videosorveglianza, ecc.);
- arredi e strutture temporanee;
- macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate, compresi computer, periferiche, lettori per i pagamenti carte di debito/credito, temperatura corporea, dispositivi per il contenimento del rumore, purché ad esclusivo dell'unità locale;
- veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc..

B. spese di parte corrente aventi natura accessoria rispetto alle spese di investimenti:

- affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa
- spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- spese per eventi e animazione;
- spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);

- formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Il Budget di spesa minimo ammissibile è di € 1.000,00.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili all'intervento e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020 ed entro il 30 agosto 2021.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente avviso;
- riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente avviso, è necessario compilare l'Allegato B "Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Milano".

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;

- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per il personale;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi in ambito locale, regionale o statale per le stesse spese ammesse.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate ESCLUSIVAMENTE attraverso la compilazione telematica del modulo relativo all' **AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO UBICATE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO DI MILANO** accedendo alla piattaforma Elixform del Comune di Milano reperibile al seguente indirizzo: www.comune.milano.it – Bandi, concorsi e gare d'appalto - bandi aperti - Contributi.

E' possibile accedere direttamente dal seguente link:

https://formshd4.comune.milano.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=SOSTEGNO_MPMI_DISTRETTI_COMMERCIALI

a partire **dalle ore 12.00 di martedì 1/06/2021** entro e non oltre **le ore 12.00 di mercoledì 30 giugno 2021**, pena esclusione dalla procedura.

La procedura di invio delle domande sarà chiusa alle ore 12.00 del 30/6/2021 e non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, procederà ad inviare in automatico, all'indirizzo e-mail segnalato, un messaggio di conferma della ricezione della domanda di partecipazione da parte del Comune di Milano.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (si raccomanda di utilizzare un indirizzo mail abilitato e controllare anche la cartella di SPAM).

La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24.

Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti. Il Comune di Milano effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della

dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on-line, il sistema informatico genererà il PDF della domanda di contributo che, una volta verificato, dovrà essere stampato. Sulla domanda stampata dovrà essere applicata la marca da bollo di € 16,00 annullata mediante l'apposizione di un timbro o sottoscrizione. La domanda cartacea inoltre dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'attività. Tramite uno scanner, la domanda cartacea dovrà essere acquisita in formato PDF. Successivamente, la domanda in formato PDF dovrà essere caricata nell'applicativo tramite il pulsante appositamente predisposto. Dovrà essere altresì caricata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per polarità distrettuale

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso pubblico viene realizzata con una procedura automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale, alla completezza della documentazione allegata, al possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente avviso, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione.

L'istruttoria sarà svolta entro il 30 luglio 2021. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale dell'intera domanda.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria

L'esito dell'istruttoria e l'ammissione ai contributi verranno comunicati a tutte le imprese partecipanti con idonea modalità attraverso la piattaforma di accesso all'Avviso e sul sito www.comune.milano.it.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di diniego dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione in forma digitale del provvedimento.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2021.

A tal fine sarà necessario inviare il prospetto di rendicontazione e relativa documentazione che sarà resa disponibile sul sito web del Comune di Milano www.comune.milano.it alla sezione "Contributi".

Il Comune di Milano effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Sull'originale di ogni documento contabile riguardante le spese per le quali sono state ottenute le agevolazioni di cui al presente avviso, l'impresa deve riportare la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della

pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Milano, è necessario compilare l'Allegato B "Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Milano".

Non potranno essere liquidati i contributi eventualmente assegnati ai soggetti che dovessero risultare debitori e/o in contenzioso con il Comune di Milano.

Le relative fatture o documenti contabili non potranno essere utilizzati per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o privati.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente avviso e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso pubblico e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo intervento;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- mantenere aperta l'unità locale destinataria del presente contributo per almeno 1 anno;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente avviso pubblico viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Milano mediante PEC all'indirizzo APRO.Supportoimprese@pec.comune.milano.it

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Milano, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» (ex D.d.u.o. 29 maggio 2020 - n. 6401) e delle seguenti normative:

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- *Comunicazione C (2020) 1863 final* della Commissione del 19 marzo 2020 recante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Normativa nazionale:

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115*, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale e comunale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- *Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9* "Interventi per la ripresa economica";
- *Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397* "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- *Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833* "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- *Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100* "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'";
- *Delibera di Giunta Comunale 25 settembre 2020 n. 1034* "Partecipazione al Bando della Regione Lombardia "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3100 del 5 maggio 2020. Approvazione delle linee guida per l'avviso pubblico relativo alla concessione di contributi a sostegno delle imprese ubicate all'interno degli ambiti territoriali dei Distretti Urbani del Commercio di Milano."

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si forniscono agli interessati le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Milano con sede in piazza della Scala, 2 – 20121 Milano.

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è

raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it.

Dato personale

Secondo l'art. 4 – n. 1- del Regolamento Ue n. 2016/679, per dato personale si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato). Nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle micro, piccole e medie e imprese, la presente informativa è rivolta alle persone fisiche.

Finalità e base giuridica

Il trattamento dei dati è finalizzato alla gestione della domanda di adesione all'Avviso a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato ubicate all'interno dei Distretti Urbani del Commercio di Milano: Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento Ue e dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio dei pubblici poteri del titolare, in coerenza con il Regolamento per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90 e s.m.i. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 749/1990 modificato ed integrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2020;

Tipologie dei dati trattati

La gestione del procedimento comporta il trattamento dei dati personali conferiti con la domanda di partecipazione all'Avviso nonché dei dati necessari a verificare, nell'ambito delle attività istruttorie, il possesso dei requisiti previsti tra cui la regolarità contributiva e la conformità alla normativa antimafia.

Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso nonché agli adempimenti conseguenti inerenti la procedura.

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e viene effettuato anche con modalità informatizzate coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento Ue n. 2016/679, con particolare riguardo alla consultazione e al raffronto delle informazioni disponibili e/o in possesso di terzi ai fini dell'accertamento, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, della veridicità delle dichiarazioni rese.

Comunicazione e diffusione

I dati personali, nei casi previsti da disposizioni normative in materia, potranno essere oggetto di comunicazione ad altri soggetti come Enti previdenziali per le relative verifiche, Autorità giudiziaria o Polizia giudiziaria.

In applicazione delle norme in materia di trasparenza e pubblicità, i dati personali potranno essere diffusi mediante pubblicazione nel sito internet del Comune di Milano e all'albo pretorio nelle forme previste dalle disposizioni applicabili. A tal fine si prevede la pubblicazione dei provvedimenti approvati dagli organi competenti e degli elenchi/graduatorie dei soggetti destinatari dei contributi.

I dati verranno comunicati a Regione Lombardia, a Finlombarda Spa in qualità di soggetto fornitore incaricato dell'assistenza tecnica per lo svolgimento delle istruttorie, e ad Aria Spa in qualità di ente gestore della piattaforma dati regionale".

Categorie di destinatari

I trattamenti sono effettuati da persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi di tenuta della documentazione nonché al rispetto della normativa in materia di prescrizione.

Trasferimento dati verso paese terzi

I dati trattati per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi all'esterno dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (SEE) o ad organizzazioni internazionali.

Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, all'Area Attività Produttive e Commercio – Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio - via Larga, 12, Milano all'indirizzo di posta elettronica: APRO.bandicontributi@comune.milano.it

oppure

- al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile del Procedimento è il dott. Paolo Seris - Direttore dell'Area Attività Produttive e Commercio - Via Larga 12 - Comune di Milano.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando l'Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio all'indirizzo email: apro.bandicontributi@comune.milano.it

18. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Milano - <https://www.comune.Milano.it/>.

19. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A - PERIMETRI DEI NOVE DISTRETTI DI MILANO

ALLEGATO B - Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Milano

**IL DIRETTORE DELL'AREA
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO
Dott. Paolo Seris**